

Trame da interno

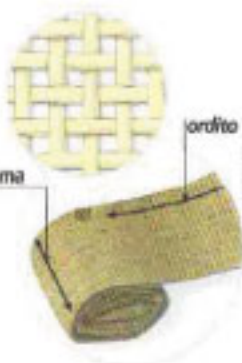
Non contano solo il colore o il motivo decorativo, anche peso e tipo di lavorazione sono fattori da considerare per decidere quale stoffa sia più adatta per un imbottito, una tenda o per la biancheria del letto. E le ultime tendenze vedono un rinnovamento degli accostamenti.

All'origine di una stoffa: fibra tessile, filo, filato

→ Il punto di partenza nella realizzazione di un tessuto è la **fibra tessile**.

Questa può essere di origine **animale**, come la lana e la seta o **vegetale**, come cotone, lino e canapa.

• Esistono poi le **fibre chimiche**, che a loro volta si dividono in **artificiali**, prodotte dalla lavorazione della cellulosa, come viscosa e acetato e **sintetiche**, come poliestere e acrilico, che si ottengono da polimeri di sintesi.



I passaggi successivi

Le fibre tessili attraverso la **filatura**, vengono trasformate in **filati** o filati che dopo la tessitura diventano **tessuto**.

• Questo si compone di un **ordito** e di una **trama**.

Il primo, detto anche catena, è l'insieme dei fili tesi sul telaio, e perpendicolare alla pezza, mentre la trama, è un filo unico che percorre l'ordito da una parte all'altra.

• A seconda del numero di trame e decorazioni, i tessuti sono: **semplici**, come tela, taffetà, mussola, organza, oppure **operati**, come broccati, velluti, damaschi. Naturalmente più la lavorazione è elaborata più il tessuto assume pregio.

• Un altro aspetto da considerare nella realizzazione di un tessuto è la **tintura**.

Può avvenire in due modi: **in filo** o **in pezza**. Nel primo caso,

il **colore si applica sui filati, prima della tessitura**. Nel secondo caso invece,

il **tessuto viene immerso in bagni di colore**, che tingono i materiali in modo selettivo: una tecnica adatta per il cotone, ma non per il poliestere.

• Per quanto riguarda, invece, la **stampa**, si tratta di una lavorazione che consente di **riprodurre sulla stoffa disegni** anche molto elaborati in vari colori, con procedimenti simili alla stampa su carta.



Qualche consiglio dell'arredatore

Trovarsi di fronte a un'ampia varietà di materiali e colori può mettere in difficoltà. Ma seguendo alcuni criteri, scegliere i tessuti diventa un piacevole "gioco" creativo, che consente, anche con poco, di trasformare ogni ambiente della casa.



Al momento dell'acquisto gli aspetti da considerare sono diversi a seconda che si tratti di **arredare interamente la casa** o semplicemente di **rinnovare i rivestimenti tessili**. Nel primo caso, infatti, c'è maggiore libertà, perché sono meno gli **elementi che vincolano la scelta**.

« Il punto di partenza può essere il **colore preferito**. Iniziando da qui si sceglie di **procedere per contrasto**, abbinando colori complementari oppure **per assonanza**, variando solo le tonalità.

« Una volta deciso il colore di riferimento risulta più semplice anche "azzardare"

qualche **accostamento di fantasia differenti**, come fiorati e motivi geometrici.

« Un aspetto da considerare, in ogni caso, sono le **finiture di pareti e pavimenti**, che possono in qualche caso modificare l'effetto di un tessuto. Per questo è sempre consigliabile, prima della scelta definitiva, farsi dare un campione di stoffa per valutarlo all'interno della stanza.

« Il colore influenza molto la **percezione di un ambiente** fino a modificare visivamente le dimensioni. In generale, i **colori chiari** sembrano allargare, **quelli scuri** danno l'impressione di rimpicciolire.

« Ci sono poi casi in cui l'abbinamento di tinte e fantasie in contrasto si usa per **dare più carattere** a un interno, indipendentemente dalle sue dimensioni.

« Per esempio, basta ravvivere con cuscini colorati un divano in tinta unita, o scegliere tendaggi in tonalità accese, ma di trama leggera per far passare più luce, o anche rivestire ogni sedia in modo diverso.

« Per quanto riguarda **qualità e consistenza del tessuto**, c'è soprattutto da considerare l'utilizzo, senza dimenticare la praticità di lavaggio e la presenza di trattamenti ignifughi o antimacchia.



Per poltrone, divani & C.

Servono tessuti resistenti e pratici. I più indicati sono lino e cotone, adatti a rivestimenti sfoderabili e fissi; per questi ultimi è ideale anche il velluto. Chi ama il gusto classico può orientarsi su tessuti operati come jacquard, damascati e broccati.

La maggior parte degli imbottiti prevede **rivestimenti sfoderabili**, che in molti casi possono essere lavati in casa. Bisogna fare però molta attenzione a questo aspetto: infatti anche nel caso di cotone e lino, che sono i più diffusi, **per evitare che si restringano** è bene che siano sottoposti a particolari trattamenti e finissaggi. Quindi è sempre utile verificare con il rivenditore che i **tessuti siano stati almeno prelavati**.

• Per quanto riguarda invece l'aspetto estetico, se si vuole evitare l'effetto stropicciato si possono scegliere **tessuti misti con fibre sintetiche**, per esempio il poliestere, che ha ottime caratteristiche.

• Fra le nuove proposte per il tessile d'arredamento c'è quella di **rivestire le diverse parti di un divano con tessuti differenti**. Se si opta per questa soluzione è bene valutare le caratteristiche di ciascuna stoffa, per non trovarsi con zone più consumate di altre oppure con risultati non perfetti dopo un lavaggio.

In alternativa, la lana

Anche se tradizionalmente è impiegata per la confezione di abiti e abbigliamento, **la lana è una delle proposte più attuali anche nel campo dell'arredamento**. È un materiale naturale, che può essere lavorato in molti modi. Per la sua **compattezza e resistenza**, è indicato per rivestire divani e poltrone.

Adatto per imbottiti, il tessuto ha una composizione mista lana, cotone e poliestere in percentuali differenti. In altezza 290 cm al metro costa **172,00 euro**.
Victor Victoria gessato farfalla di Mastro Raphaël



È in velluto di cotone il tessuto per il rivestimento di imbottiti. Disponibile in sei varianti di colori, è alto 135 cm. Al metro costa **124,00 euro**.
Ghirigoro di Dedar

La tendenza



Tessuti coll. Gobelin di Società Creazioni Jab

1 I broccati

Una novità, dopo tanti colori neutri, sono i **motivi floreali**, con disegni stilizzati e non, e anche con rivisitazioni di alcuni stili del passato.

« Spesso vengono proposti su una **base nera** e in molti casi sono abbinati ad altre fantasie.

2 Le righe

In genere, si associano le righe a tessuti classici da inserire in ambienti formali. Ma una nuova versione sono i **rigati multicolor**, che rendono gli ambienti più vivaci.

3 Tinta unita

Non più solo beige, bianco e colori naturali per ambienti minimal spesso monocolore, ma anche **tinto acceso soprattutto verdi e rosa**, in diverse tonalità.

Il tessuto per arredamento a effetto metallico ha una composizione mista. Alto 140 cm al metro costa

160,00

metro

Styx di Società Creazioni Jab

Saperne di più

Accoppiato (o doppiato)

Si dice di due differenti tessuti che vengono usati uniti, attraverso cucitura o incollatura per formare il dritto e rovescio di un capo, che può essere double-face o meno.

Acetato

Si tratta di un filo continuo derivato dalla cellulosa.

È una fibra artificiale di origine naturale. Le sue caratteristiche principali sono: mano morbida e delicata, colori vivi e brillanti, buone doti di traspirabilità, igroscopicità, antistaticità e comfort. In arredamento si utilizza per i broccati e per realizzare passamanerie.

Acrilica

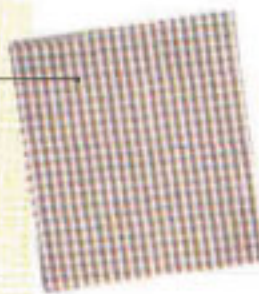
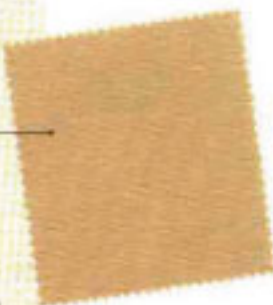
È una fibra sintetica costituita da macromolecole, soprattutto di acrilonitrile. In genere si usa sotto forma di fiocco, in puro o mista con lana o cotone. È leggera, morbida, voluminosa, lanosa e calda alla mano, e ha un'elevata coibenza termica. È di facile manutenzione, e irrestringibile, ha un'ottima resistenza alla luce solare e agli agenti atmosferici. È inattaccabile da muffe, microrganismi, tarne. Dà ottimi risultati sia tinta nei colori più brillanti sia nelle sfumature più delicate. Resiste bene allo stropicciamento. Si può utilizzare per realizzare tappeti, tessuti e nella produzione di velluti.

Armatura

È l'intreccio dei fili d'ordito e di trama di cui è composto un tessuto. I principali tipi di armatura sono: tela, saia e raso.

Broccato

Si tratta di un tessuto pesante e molto ricco; in genere è in pura seta. Si ottiene con trame supplementari che danno un effetto a rilievo nei ricami su fondo rasato e lucido.



Leggeri, da appendere

Per confezionare le tende, la caratteristica principale dei tessuti deve essere la leggerezza: anche quando sono colorati, c'è infatti bisogno che lascino filtrare la luce. E, con particolari lavorazioni, nelle stanze si possono creare giochi e atmosfere di gradevole effetto.

La scelta del tessuto dipende dal **modello di tenda** che si vuole realizzare.

• Nel caso di **pannelli**, sono indicati lino e cotone leggeri. Sono adatte anche le fibre miste, in parte sintetiche, che si sgualciscono meno facilmente e sono facili da stirare.

• Se si preferiscono invece **teli drappeggiati** si può scegliere anche fra poliestere, taffetà, di seta o sintetici, e viscosa.

Per un **effetto più sofisticato** va bene l'organza, che è leggera ma un po' più rigida.

Le sopratende

Indicate soprattutto per ambienti di gusto classico, si realizzano con **tessuti pesanti e robusti**, come velluto e cotone.

• Prevedono, oltre a uno **strato di fodera, un telo intermedio**, e si possono quindi utilizzare anche per oscurare la stanza.

• Richiedono una **lavorazione complessa** e hanno quindi costi piuttosto elevati. Conviene scegliere sempre tessuti di ottima qualità perché si possano mantenere bene nel tempo. Vanno lavati a secco.

Il tessuto per tendaggi è realizzato in una microfibra che, grazie a una tinteggiatura particolare e a sottili liniture a scanalatura, crea effetti ottici iridescenti. Alto 132 cm, costa **155,90 euro**
Opal Iridescence - Rio pleat di Luciano Marcato

La tenda in poliestere colore piombo ha effetto cangiante. Disponibile in più colori e alta 300 cm. Al metro costa **49,20 euro**
Bahamas di Mottura





Il bordo

Da un punto di vista estetico, la bordatura inferiore dei tendaggi drappeggiati risulta più gradevole se è alta almeno 20-30 cm.

Saperne di più

Calandratura

È un procedimento attraverso il quale un tessuto viene fatto passare sotto cilindri rotanti per renderlo più compatto e lucido.

Canapa

Pianta erbacea con fusto alto da 2 a 6 metri della quale si ricavano fibre naturali. Queste, prima della filatura e della tessitura, devono essere sottoposte a macerazione. È adatta alla produzione di tessuti ruvidi, come la tela da sacco, e di corde. Attualmente è molto diffusa nei rivestimenti mentre in passato si utilizzava per la biancheria.

Canapina

È un tessuto greggio, in origine di canapa e cotone, oggi realizzato con materiali sintetici. Viene usato come sostegno e rinforzo sartoriale.

Cangiante

Si dice di tessuti, ottenuti da filati lucidi e ritorti, che sembrano cambiare colore per effetto della diversa angolazione della luce.

Chintz

Detto anche Calanca, è un tessuto d'arredamento stampato a colori con la superficie lucida e liscia.

Cimosa o cimossa

Definita anche lisiara o vivagno, è il bordo laterale della stoffa, in genere più fitto e resistente.

Cimatura

Si tratta di un'operazione di taglio, che serve a rasare o rendere di lunghezza uniforme il pelo sulla superficie del tessuto.

Ciniglia

È un filato ritorto molto gonfio e voluminoso. Il tessuto che ne deriva è simile al velluto ma più morbido e meno compatto.



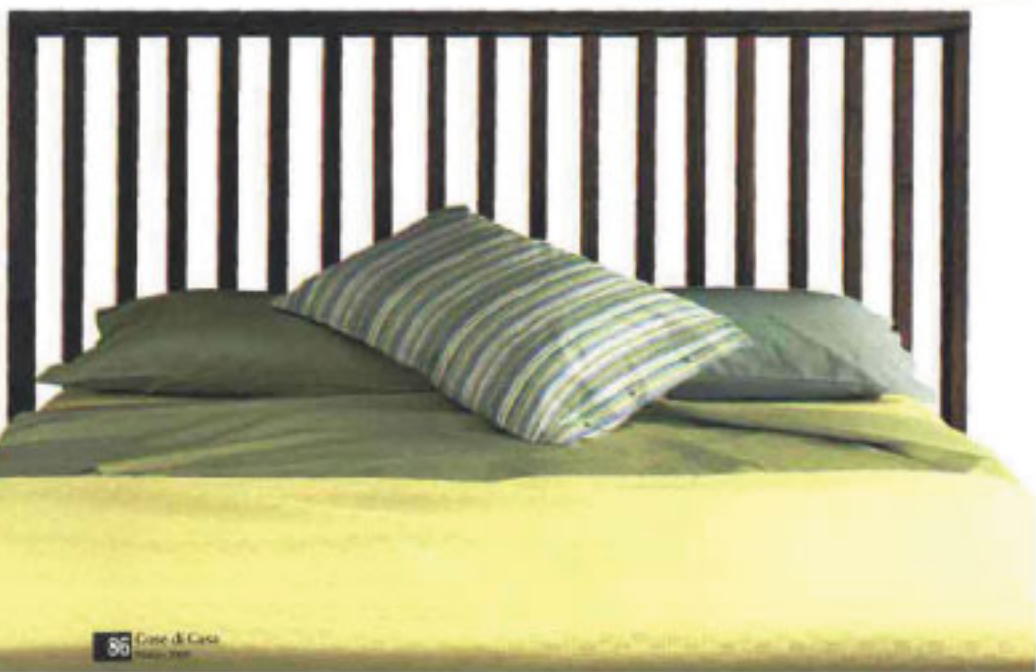
In camera da letto

Per favorire un riposo migliore è bene scegliere biancheria in fibre naturali, come lino, cotone e raso, perché sono più traspiranti. E la loro morbidezza è gradevole a contatto con la pelle.

Le lenzuola in **lino** hanno un buon potere assorbente; sono fresche in estate e calde d'inverno. Inoltre risultano molto piacevoli al tatto. « Caratteristiche simili hanno quelle in **cotone**, disponibili in diverse tipologie e lavorazioni, che ne determinano anche il prezzo. Quando il cotone è unito a lino o poliestere, la morbidezza può risentirne un po'. « Per quanto riguarda la **seta**, con cui si realizzano panure molto pregiate, bisogna tenere presente che l'estrema morbidezza al tatto può risultare un po' scivolosa; spesso

viene perciò **mescolata a un filo di lino**, che rende più compatta la superficie.

Se si abbinano tessuti differenti lenzuola e federe possono avere i **bordi di colore o stoffa differente**. In quest'ultimo caso bisogna fare attenzione al lavaggio. Infatti i tessuti, a contatto con l'acqua, possono comportarsi in modo diverso e non sempre è possibile - con la stiratura - rimediare alle irregolarità dovute a eventuali restringimenti. Meglio quindi informarsi prima dell'acquisto.



Il completo letto matrimoniale e in misto lino tinto in filo rigato regimental e chambrás. Le federe hanno tre volani cuciti. Il sottolenzuolo è con angoli. Misura 270x300 cm. Costa **259,00 euro**. Il copriletto misto lino misura 265x265 cm. Costa **154,00 euro**. Fiori di Lino di Somma Lino

La biancheria per il letto in puro cotone di percale è venduta in pezzi singoli. Il lenzuolo matrimoniale, di 250x290 cm, con motivo lino, costa **31,50 euro**. La federa coordinata costa **7,50 euro**. Clic Clac di Zucchi

La tendenza



La parure formata da un lenzuolo sopra, da 270x290 cm, due federe con bordi a contrasto e un lenzuolo sotto con angoli, da 170x200 cm, è in lino 100%. Costa **313,00 euro** CL 101 di 120% lino

Il coordinato tevole per il letto è in puro cotone. È disponibile in formato una piazza e mezzo. Misura 180x270 cm. Costa **54,00 euro** Flambé di My Mood Bloom - Happyidea



Anche tinte scure

I **colori chiari e le tinte neutre** per la biancheria sono sempre attuali: negli ultimi anni dal bianco si è passati a colori come il **panna, il beige e il colore sabbia**. Spesso hanno bordi o profili di colore in contrasto. ● Le nuove collezioni hanno in catalogo anche **colori scuri**, come il grigio, il marrone e il blu, proposti in lino, cotone, raso e seta. ● Attuale anche la **biancheria fantasia e colorata**, ma in tonalità sobrie.



Il set per il letto stampato su modapolam in puro cotone effetto seta ha il sottolenzuolo con angoli. È disponibile in tre varianti di colore. Misura 250x290 cm. Costa **87,00 euro** Byzantium di Gabel

Saperne di più

Damasco o damascato

Tessuto jacquard, di origine orientale, molto pregiato. Da principio era realizzato a mano, ora anche con lavorazioni industriali.

Fiammatura

È un'irregolarità che si forma per un difetto tecnico sul filato. Sfruttando questo difetto si creano filati fiammati che presentano ingrossamenti ad intervalli voluti, e con i quali si confezionano capi fantasia in maglieria o tessuti come lo shantung.

Garza

È una qualità di tessuto con armatura molto aperta e rada, di cotone, utilizzata soprattutto per tendaggi.

Mano

È il termine tecnico con cui si indica la sensazione che un tessuto dà al tatto. Ne definisce morbidezza, calore, pelosità, scorrevolezza e compattezza.

Organza

Mussola di cotone, più fine e leggera, molto trasparente, che si realizza con filati a titolo altissimo, e viene rinforzata da un appretto rigido.

Pelo di pesca o mano pesca

È un termine di fantasia che si utilizza per indicare stoffe soprattutto cotone, con superficie morbida e dolce.

Poliestere

È una fibra sintetica ottenuta da macromolecole di polietilenterefalato. Si può impiegare pura o in mischia con cotone, lino, lana, seta, viscosa. Si lava facilmente, asciuga rapidamente e non si stira. Si utilizza per tendaggi e biancheria per la casa.



La differenza di costo fra i coordinati tessili può essere anche considerevole. Il pregio e quindi il valore dipendono anche dal tipo di lavorazione del filato. Nel caso del cotone, una tela semplice costerà meno di una tela percale o di un raso.

La **tela semplice** rappresenta il tipo di lavorazione base di un filato, e risulta un po' rigida e poco morbida al tatto. Fra le tele di cotone, una delle più pregiate con cui si confezionano i coordinati per il letto è il **percale**. Per realizzarlo si utilizzano le fibre più lunghe, che danno origine a filati più sottili e più resistenti della tela tradizionale; come si dice in gergo tecnico, alla mano dà una sensazione

di maggiore secchezza. Fra le tele di percale c'è anche quella definita **perle d'uovo**, prodotta con filati pettinati. Di qualità elevata è anche il **cotone Makò**, di origine egiziana. Per quanto riguarda il **raso**, non si tratta di un tessuto, ma di un tipo di lavorazione: soffice e delicato, esteticamente si presenta con la **superficie lucente** da una parte e opaca dall'altra.



I completi letto sono in puro cotone. Quello lilla, è rifinito con doppio orlo a giorno. Nella versione matrimoniale, da 270x300 cm costa **98,00 euro** Tiffany di Fazzini

Comprarli dove

A chi chiedere gli indirizzi dei rivenditori

120° Line
Via F. Lombardi, 3
S. Agata Bolognese (Bo)
Tel. 051/966876

Dedar
Via delle Resistenze 3
Azzano Gentile (Co)
Tel. 031/2287511

Razzini
Via A. Volta 80
Cerceno
al Campo (Vr)
Tel. 031/263127

Gabel
Industria Tessile
Via XI Settembre 35
Rovereto (Co)
Tel. 02/964771

Età International
Via Marco II 98/101
Milano
Tel. 02/83242133
Lucciano Martelli
Via B. del 35/D
Crosato Bolzano (MI)
Tel. 02/860714

Mesto Raphaeli
Loc. Santo Ovedo 161
Spoleto (Pg)
Tel. 0743/210843

Wetton
Via XIV Luglio 1
S. Giulio Can. (Tr)
Tel. 1124-434545
My Mood Happiness
Gruppo Zamboni
Via Caduti 42
Cerre (Bg)
Tel. 035/718161

Società Creatori Srl
Via Marconi 58
Milano
Tel. 02/853831

Sanna
Divisione di Zucchi
Via Legnano 24
Rovato (Bs)
Tel. 030/449544
Zucchi
Via Legnano 24
Rovato (Bs)
Tel. 800/449544

Saperne di più

Shangtung

È una tela di seta di origine cinese. Da questa deriva un tessuto in seta, cotone o altre fibre. Quella originale in puro doppiopé è pregiatissima; si ottiene da una bava doppia, emessa da due bachi contemporaneamente.

Titolo

È il rapporto fra la lunghezza e il peso del filato. Si esprime in numeri e permette di distinguere la finezza del filato stesso.

Tulle

È un tessuto a maglie finissimo e leggerissimo, con armatura rada, simile a una fine rete di fili sottilissimi, irriduti da un apposito appetto.

Velluto

È un tessuto che presenta sulla superficie al dritto un pelo fitto, e in questo caso è detto velluto unito, oppure una serie di anelli, che costituiscono il velluto riccio. Si realizza a telajo con filati molto sottili, utilizzando due orditi e una trama. Esistono velluti di lana, seta, cotone e anche in fibre artificiali come la viscosa. Quelli di seta sono i più pregiati ma anche i più delicati.

Velour

È detto falso velluto; per il tipo di lavorazione che richiede.

Viscosa

È una fibra artificiale che deriva dalla cellulosa. Ha mano dolce e il comfort caratteristico delle fibre vegetali, con una buona resistenza all'usura ed elevata capacità igroscopica. Si utilizza pura o mista ad altre fibre naturali o sintetiche.

Voile

È un velo, di seta, cotone lino o fibre sintetiche, usato soprattutto per tendaggi.